

Comunicato Stampa

Gruppo BASF: Dati finanziari relativi al primo trimestre 2026

BASF dimostra resilienza in un contesto di mercato sfidante

- **La solida crescita dei volumi compensa quasi completamente le forti fluttuazioni valutarie e i prezzi leggermente più bassi**
- **L'EBITDA ante special items raggiunge i 2,4 miliardi di euro nel primo trimestre del 2026 (primo trimestre 2025: 2,5 miliardi di euro).**

Nel primo trimestre del 2026, il Gruppo BASF ha registrato una solida crescita dei volumi, trainata dalla Cina e, da marzo, significativamente influenzata dal conflitto in Medio Oriente. *"In questo contesto di mercato difficile, BASF ha dimostrato resilienza e ha raggiunto un EBITDA ante special items di 2,4 miliardi di euro, rispetto ai 2,5 miliardi di euro dello stesso trimestre dell'anno precedente"*, ha dichiarato il Chief Financial Officer Dirk Elvermann durante la presentazione dei risultati trimestrali prima dell'Assemblea Annuale degli Azionisti di BASF, tenutasi subito dopo presso il Centro Congressi Rosengarten di Mannheim, in Germania. Nel complesso, le vendite sono diminuite leggermente a causa dei forti effetti negativi dei tassi di cambio e dei prezzi leggermente inferiori. In una conference call con analisti e investitori, Elvermann ha affermato: *"Escludendo l'impatto negativo dei tassi di cambio, pari a oltre 100 milioni di euro, l'EBITDA ante special items avrebbe raggiunto il livello dello stesso trimestre dell'anno precedente"*.

Andamento delle vendite e degli utili nel primo trimestre del 2026

Le vendite nel primo trimestre del 2026 sono ammontate a 16.020 milioni di euro, 488 milioni di euro in meno rispetto al trimestre dell'anno precedente (16.509 milioni di euro). Gli effetti valutari, principalmente relativi al dollaro statunitense e al renminbi cinese, hanno avuto un

impatto negativo sulle vendite in tutti i segmenti. La pressione competitiva ha portato a un calo dei prezzi nei segmenti Chemicals, Materials, Industrial Solutions, Nutrition & Care e Agricultural Solutions. Nel segmento Surface Technologies, i prezzi sono stati significativamente superiori rispetto al trimestre dell'anno precedente, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi dei metalli preziosi. Quasi tutti i segmenti hanno registrato un aumento dei volumi di vendita, ad eccezione di Surface Technologies. Le vendite nel segmento Other sono diminuite significativamente.

Rispetto al primo trimestre del 2025, l'utile operativo prima degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle voci straordinarie (**EBITDA ante special items**) è diminuito di 140 milioni di euro, attestandosi a 2.356 milioni. I segmenti Chemicals, Agricultural Solutions e Nutrition & Care hanno registrato un calo degli utili, mentre l'EBITDA ante special items è migliorato nei segmenti Surface Technologies e Materials. Gli utili del segmento Industrial Solutions sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. Gli utili del primo trimestre del segmento Other sono risultati significativamente inferiori rispetto all'anno precedente. Il margine EBITDA ante special items è sceso al 14,7% rispetto al 15,1% del trimestre dell'anno precedente. L'**EBITDA** si è attestato a 2.186 milioni di euro, rispetto ai 2.070 milioni di euro del periodo precedente. Le **voci straordinarie** nell'EBITDA sono ammontate a -170 milioni di euro nel primo trimestre del 2026. Gli oneri straordinari sono stati sostenuti principalmente in relazione ai programmi di riduzione dei costi in corso, in particolare per il programma incentrato sullo stabilimento di Ludwigshafen.

L'**EBIT**, pari a 1.261 milioni di euro, è aumentato di 102 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Gli ammortamenti inclusi nell'EBIT ammontano a 925 milioni di euro (trimestre dell'anno precedente: 910 milioni di euro). L'**utile netto** è stato pari a 927 milioni di euro (trimestre dell'anno precedente: 808 milioni di euro). L'**utile per azione** è stato quindi di 1,06 euro nel primo trimestre del 2026 (trimestre dell'anno precedente: 0,91 euro).

Andamento dei flussi di cassa nel primo trimestre 2026

Nel primo trimestre del 2026, i **flussi di cassa derivanti dalle attività operative** sono migliorati di 185 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente,

attestandosi a -797 milioni di euro. L'utile netto è aumentato di 119 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. Tale aumento comprende i proventi non monetari derivanti dal patrimonio netto, che sono stati superiori di 316 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'effetto positivo è stato determinato dai dividendi significativamente più elevati ricevuti dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in particolare da Wintershall Dea GmbH.

Il **flusso di cassa libero** è migliorato di 423 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, attestandosi a -1.375 milioni di euro, in parte grazie a minori pagamenti relativi ad attività immateriali e immobili, impianti e macchinari. Il flusso di cassa libero di BASF è solitamente negativo nel primo trimestre e migliora nel corso dell'anno. Ciò è principalmente attribuibile alla stagionalità del settore Agricultural Solutions.

Proposta di dividendo di 2,25 euro per azione per l'esercizio 2025

Dal 2025 al 2028, BASF intende distribuire almeno 12 miliardi di euro agli azionisti attraverso una combinazione di dividendi e riacquisto di azioni proprie. Nello specifico, la società prevede di distribuire un dividendo annuo di almeno 2,25 euro per azione, ovvero circa 2 miliardi di euro all'anno.

Di conseguenza, il dividendo proposto all'Assemblea annuale degli azionisti di BASF SE per l'esercizio 2025 è di 2,25 euro per azione (dividendo per l'esercizio 2024: 2,25 euro per azione). Tutti gli azionisti che detengono azioni BASF al 30 aprile 2026, data dell'Assemblea annuale degli azionisti, hanno diritto a ricevere il dividendo. Se l'Assemblea annuale degli azionisti approverà la proposta di dividendo, il dividendo di 2,25 euro per azione sarà pagato il 6 maggio 2026. La data di stacco del dividendo è lunedì 4 maggio 2026. Questo sarà il primo giorno di negoziazione per le azioni BASF senza diritto al pagamento del dividendo.

Prospettive del Gruppo BASF per il 2026

Considerato l'elevato livello di incertezza sull'evoluzione del conflitto in Medio Oriente, BASF non modifica al momento le proprie previsioni relative al contesto economico globale nel 2026, presentate nel Report BASF 2025:

- Crescita del PIL globale: +2,7%
- Crescita della produzione industriale globale: +2,3%
- Crescita della produzione chimica globale: +2,4%
- Tasso di cambio medio euro/dollaro: 1,20 dollari per euro
- Prezzo medio annuo del petrolio (Brent): 65 dollari al barile

Dal punto di vista odierno, le ipotesi formulate a febbraio in merito alla crescita del PIL globale, della produzione industriale e della produzione chimica potrebbero rivelarsi troppo ottimistiche. Il prezzo del petrolio potrebbe essere superiore alle nostre attuali previsioni, a causa del rallentamento della produzione e delle esportazioni dovuto al conflitto in Medio Oriente. Il dollaro statunitense potrebbe apprezzarsi rispetto all'euro.

Le previsioni del Gruppo BASF per l'esercizio 2026, pubblicate nel Report BASF 2025, rimangono invariate:

- EBITDA ante special items compreso tra 6,2 e 7,0 miliardi di euro
- Flusso di cassa libero compreso tra 1,5 e 2,3 miliardi di euro
- Emissioni di CO₂ comprese tra 17,2 e 18,2 milioni di tonnellate

BASF sta monitorando attentamente le opportunità e i rischi legati al conflitto in Medio Oriente e si impegnerà a sfruttare le opportunità e a mitigare i rischi. Data la rapida evoluzione della situazione, soprattutto per quanto riguarda i prezzi dell'energia e delle materie prime, nonché le potenziali interruzioni delle catene di approvvigionamento globali, al momento è impossibile quantificare o valutare in modo affidabile gli effetti risultanti.

Assemblea annuale degli azionisti di BASF SE in futuro

Come già comunicato, il Consiglio di amministrazione di BASF, a seguito della positiva esperienza della prima Assemblea annuale degli azionisti virtuale del 2025, ha deciso di alternare il formato dell'Assemblea annuale degli azionisti di BASF SE ogni anno per i successivi quattro anni. Pertanto, oggi e nel 2028 l'Assemblea annuale degli azionisti si terrà in presenza. Il Centro Congressi Rosengarten di Mannheim continuerà ad essere la sede delle Assemblee annuali degli azionisti di BASF SE in presenza. Nel 2027 e nel 2029, si

prevede di utilizzare il collaudato formato virtuale. BASF intende così soddisfare le diverse aspettative della sua ampia e diversificata base di investitori.

Informazioni su BASF

In BASF creiamo chimica per un futuro sostenibile. La nostra ambizione: essere l'azienda chimica riconosciuta come la migliore nel facilitare la trasformazione sostenibile dei nostri clienti. Combiniamo il successo economico con la tutela dell'ambiente e la responsabilità sociale. I circa 108.000 collaboratori del Gruppo BASF lavorano per contribuire al successo dei clienti, in quasi tutti i settori industriali e Paesi del mondo. Il nostro portafoglio include, come core business, i segmenti Chemicals, Materials, Industrial Solutions e Nutrition & Care mentre i nostri standalone business sono legati ai segmenti Surface Technologies e Agricultural Solutions. BASF ha generato un fatturato di circa 60 miliardi di euro nel 2025. Le azioni BASF sono quotate alla borsa di Francoforte (BAS) e come American Depositary Receipts (BASFY) negli Stati Uniti. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.basf.com.

Dichiarazioni previsionali e previsioni

Il presente comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali. Tali dichiarazioni si basano sulle stime e proiezioni attuali del Consiglio di Amministrazione e sulle informazioni attualmente disponibili. Le dichiarazioni previsionali non costituiscono garanzia degli sviluppi e dei risultati futuri ivi delineati. Tali dichiarazioni dipendono da una serie di fattori; comportano diversi rischi e incertezze, e si basano su ipotesi che potrebbero non rivelarsi accurate. BASF non si assume alcun obbligo di aggiornare le dichiarazioni previsionali contenute nel presente comunicato stampa, al di là dei requisiti di legge.